

IN SCENA Domani alle 21 al teatro di Asparetto l'attrice e regista sul palco con Ilaria Marchianò

Questa, ritratto ironico di «Affari di famiglia»

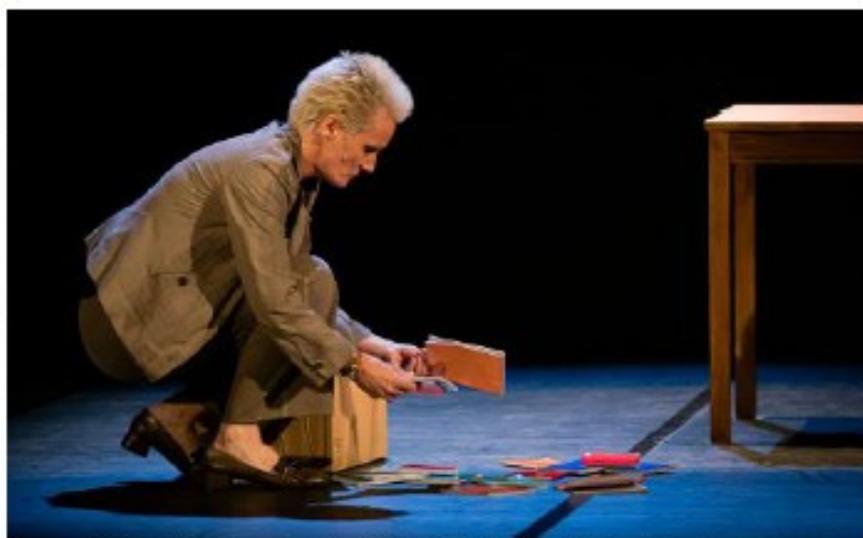
Una riflessione sul passaggio generazione all'interno delle aziende
Tra storie di diffidenza e altre di fiducia dei «pater familias» verso i figli

Elisabetta Papa

●● Antonella Questa torna al teatro di Asparetto per il quarto appuntamento della rassegna di Prosa. Sul palcoscenico dell'area Exp a Cerea, domani sera alle 21, insieme ad Ilaria Marchianò, l'attrice, autrice e regista sarà la protagonista di «Affari di famiglia»: spettacolo che scava in profondità il complesso e non sempre riuscito passaggio generazionale nelle aziende italiane a conduzione familiare.

Scritto e diretto dalla stessa Questa per LaQ-Prod, e realizzato in collaborazione con Pupù&Fresedde Teatro di Rifredi e Festival InEquilibrio - Armunia Teatro, «Affari di famiglia» nasce dall'esigenza sempre dimostrata dall'attrice, di indagare le molteplici dinamiche legate alla famiglia per raccontare, ma anche per comprendere meglio, la società nella quale viviamo.

Partendo dal fatto che in Italia l'85 per cento delle imprese sono familiari e che solo il 30 per cento di esse sopravvive al fondatore con un 18 per cento che arriva alla terza generazione, prima di lavorare al testo, Questa ha portato avanti una sua personale analisi cercando di mettere a fuoco cosa renda davve-



La commedia Antonella Questa protagonista di «Affari di famiglia» domani al teatro di Asparetto

ro così complicato effettuare un passaggio generazionale di successo ed i motivi per cui generosità e fiducia si usano più facilmente nei confronti dei mercati finanziari anziché verso i propri figli. Le sue interviste a uomini e donne della seconda e terza generazione, a vecchi e futuri dirigenti di aziende familiari, ai consulenti esterni e ai direttori delle risorse umane le hanno permesso «di entrare in un mondo dove le problematiche relazionali, amplificate proprio perché stanno in un ambito familiare,

giocano un ruolo chiave nel successo o meno di questo passaggio».

Tutto ciò - sottolinea Questa - mi è sembrata un'ottima occasione per riflettere sulla difficoltà delle vecchie generazioni a lasciare il posto alle nuove e su quali possano essere le strade per superarle, non soltanto in ambito imprenditoriale. «Affari di famiglia» porta così in scena il felice esito di un passaggio generazionale che inizialmente difficile riesce poi ad avere successo.

La vicenda prende il via in

un'immaginaria azienda del Nord Italia, La Fabrizio Farmaceutica, nel giorno del funerale del suo presidente, il vecchio Fabrizio junior. A fronteggiarsi sul futuro dell'impresa di famiglia saranno due donne: la figlia, legata ad un'idea del lavoro più tradizionale, e la nipote, protettata invece verso l'innovazione.

Visioni diverse che alla fine si incontreranno nella convinzione che sta «il bene della famiglia a fare il bene dell'azienda» e non viceversa come a lungo creduto. ●